Affrontati i più scottanti temi della situazione politica mondiale e lo sviluppo dei rapporti fra i due paesi

Il testo del documento sui colloqui URSS-USA

Lo sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra i due popoli « diverrà un permanente fattore di pace » - Auspicio comune per una sollecita soluzione del conflitto militare in Cambogia, e « soddisfazione » per gli accordi di pace nel Vietnam - Medio Oriente: « profonda preoccupazione » e riaffermazione delle differenti posizioni delle due parti sul problema - Impegno comune per la conferenza sulla sicurezza europea - Annunciato per il 30 ottobre l'inizio dei colloqui sulla riduzione delle forze in Europa - Prospettive favorevoli per i negoziati « Salt »

Ecco il testo del comunicato sui colloqui Breznev-Nixon:

1 - Stato generale dei rapporti tra URSS e USA

« Le parti hanno espresso reciproca soddisfazione per il fatto che l'incontro sovietico-americano svoltosi a Mosca nel maggio del 1972 al massimo livello e le decisioni comuni che vennero allora prese hanno portato ad un notevole progresso nella causa del rafforzamento dei rapporti di pace tra l'URSS e gli USA ed hanno creato una base per l'ulteriore sviluppo di un'ampia cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra di loro in vari campi nell'interesse dei due popoli e di tutta l'umanità. Esse hanno constatato con soddisfazione la comunanza di sforzi miranti alla piena e inderogabile attuazione degli accordi e dei trattati conclusi tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, ed all'ampliamento dei settori della cooperazione ».

« Esse hanno concordato sul fatto che l'avviato processo di ristrutturazione dei rapporti sovietico-americani sulla base della coesistenza pacifica e di una eguale sicurezza, come previsto nei "Principi dei reciproci rapporti tra l'URSS e gli USA", firmati a Mosca il 29 maggio 1972, viene attuato con successo ».

« E' stata sottolineata la grande importanza che le parti attribuiscono ai principi che regolano i reciproci rapporti. Nel contempo è stata riconfermata la comune aspirazione all'ulteriore, inflessibile realizzazione pratica di questo documento, ad una efficacia sempre maggiore di ciascuno dei suoi punti ».

« Le parti hanno costatato con soddisfazione che i risultati dell'incontro sovietico-americano di Mosca nel maggio del 1972 sono stati accolti con soddisfazione da parte degli altri Stati e dell'opinione pubblica mondiale come un importante contributo al rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale, al contenimento della corsa al riarmo e all'avvio di una cooperazione fattiva tra Stati a regime sociale diverso ».

« La restituzione della visita del segretario generale del CC del PCUS negli USA e i colloqui che hanno avuto luogo nel corso di questa stessa visita sono considerati dalle parti come una manifestazione della reciproca volontà di proseguire il corso imboccato per un radicale miglioramento dei rapporti sovietico-americani ».

« Le parti sono convinte che le conversazioni appena concluse rappresentano un'ulteriore pietra miliare nello sviluppo costruttivo dei loro rapporti. Nella convinzione che tale sviluppo dei rapporti sovietico-americani contribuisca agli interessi sia dei popoli dei due paesi che della intera umanità, le parti hanno deciso di intraprendere ulteriori grandi passi allo scopo di dare alle loro relazioni la massima stabilità e fare dello sviluppo dell'amicizia e della cooperazione fra i loro popoli un fattore permanente della pace internazionale ».

2 - Prevenzione della guerra nucleare e limitazione degli armamenti strategici

« Al centro delle conversazioni fra il segretario generale del CC del PCUS, Leonid Breznev e del presidente degli USA Richard Nixon, sono state le questioni della salvaguardia e del consolidamento della pace internazionale ».

« Con la consapevolezza della eccezionale rilevanza per l'intera umanità della adozione di misure dirette a tale scopo, essi hanno preso in esame le direttrici su cui le parti possono lavorare per eliminare il pericolo di guerra e in particolare di una guerra nucleare fra l'URSS e gli USA e fra ciascuna delle parti e altri paesi. A conclusione è stato deciso, in accordo con la carta dell'ONU e con le basi dei rapporti reciproci del 9 maggio del 1972, di concludere un accordo fra l'URSS e gli USA circa la prevenzione della guerra nucleare. Tale accordo è stato firmato dal segretario generale del CC del PCUS e dal presidente degli USA il 22 giugno del 1973. Il testo è stato reso noto separatamente ».

« Il segretario generale del CC del PCUS e il Presidente degli USA, nel dare una valutazione di tale accordo, considerano che esso rappresenta un traguardo storico nei rapporti sovietico-americani e rafforza in modo sostanziale le basi della sicurezza internazionale nel loro complesso. L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti si dichiarano pronti a esaminare i mezzi diretti al rafforzamento ulteriore della pace e ad eliminare per sempre la minaccia di guerra e specialmente della guerra nucleare ».

« Nel corso dei colloqui è stata dedicata una grande attenzione ai problemi della limitazione degli armamenti strategici. A questo proposito le parti hanno sottolineato la importanza fondamentale dei trattati firmati nel maggio del 1972 tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sulla limitazione dei sistemi antimissilistici e relativi all'accordo temporaneo su alcune misure nel settore della limitazione degli armamenti strategici offensivi, che per la prima volta nella storia limitano di fatto i tipi di armamenti più moderni e più terribili.

« In uno scambio di opinioni sull'andamento della realizzazione di questi accordi, le parti hanno confermato la loro intenzione di metterli in pratica e si sono dichiarate pronte a procedere congiuntamente verso un accordo per l'ulteriore limitazione degli armamenti strategici ».

« Le parti hanno rilevato che si è verificato un progresso nei colloqui ripresi nel novembre del 1972 e che esistono buone prospettive per il conseguimento di un accordo permanente su misure più complete per la limitazione delle armi strategiche offensive.

« Le parti concordano sul fatto che il progresso conseguito nel settore della limitazione degli armamenti strategici, è un contributo importantissimo alla causa del rafforzamento dei rapporti sovietico-americani e della pace in tutto il mondo. Sulla base dei colloqui avuti tra loro, il segretario generale del CC del PCUS e il presidente degli USA hanno firmato il 21 giugno 1973 i "Principi fondamentali dei colloqui sull'ulteriore limitazione degli armamenti strategici offensivi". Il testo di questo documento è stato pubblicato a parte ».

« L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti attribuiscono una seria importanza alla unificazione degli sforzi di tutti gli stati nella causa del consolidamento della pace, della riduzione degli oneri degli armamenti e della realizzazione di accordi su misure per la limitazione degli armamenti e per il disarmo ».

« Considerando l'importante ruolo che avrebbe un effettivo accordo internazionale per ciò che concerne le armi chimiche, le parti si sono accordate per continuare a cercare di ottenere, in collaborazione con altri paesi, la conclusione di un simile accordo. Le parti concordano di intraprendere tutti gli sforzi necessari per contribuire al lavoro del comitato per il disarmo, che si riunisce a Ginevra. Esse parteciperanno attivamente ai negoziati diretti ad elaborare nuove misure riguardanti la limitazione e la cessazione della corsa al riarmo ».

« Esse ribadiscono che lo scopo finale è il disarmo generale e completo, compreso il disarmo nucleare, sotto rigoroso controllo internazionale. La convocazione a tempo opportuno di una conferenza mondiale per il disarmo può assumere in tale processo un ruolo positivo ».

3 - Problemi internazionali. Diminuzione della tensione e consolidamento della sicurezza internazionale

« Leonid Breznev e Richard Nixon hanno esaminato le questioni cruciali dell'attuale situazione internazionale. Essi hanno riservato particolare attenzione agli avvenimenti, che hanno avuto luogo nel mondo dall'incontro al massimo livello sovietico-americano svoltosi a Mosca. E' stato rilevato con compiacimento che le tendenze positive nei rapporti internazionali hanno ricevuto uno sviluppo decisivo in direzione di un ulteriore allentamento della tensione e del consolidamento della cooperazione fra gli Stati nell'interesse della pace. A giudizio delle parti, il processo di risanamento della situazione mondiale in atto apre nuove favorevoli possibilità di diminuzione della tensione, di regolamento delle questioni internazionali insolute e per la creazione di una pace solidamente strutturata.

SAN CLEMENTE — Breznev sulla scaletta dell'aereo si congeda da Nixon

Indocina

« Le parti hanno espresso il loro profondo compiacimento per la conclusione dell'accordo sulla cessazione della guerra e il ripristino della pace nel Vietnam, come pure per i risultati della conferenza internazionale sul Vietnam che ha approvato e appoggiato tale accordo ».

« Le parti sono certe che l'accordo sulla cessazione della guerra e il ripristino della pace nel Vietnam e l'accordo sul ripristino della pace e il conseguimento della concordia nazionale nel Laos, che è stato firmato successivamente, rispondono agli interessi e alle aspirazioni permanenti dei popoli del Vietnam e del Laos e aprono la possibilità di instaurare in Indocina una pace stabile, fondata sul rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'unità e della integrità territoriale dei paesi di questa area. Le parti hanno sottolineato la necessità di adempiere rigorosamente tali accordi ».

« Esse hanno pure sottolineato la necessità di porre fine al più presto al conflitto in Cambogia, allo scopo di portare la pace nell'intera regione dell'Indocina. Esse hanno pure confermato la propria posizione, secondo cui il futuro politico del Vietnam, del Laos e della Cambogia deve essere lasciato alla decisione dei rispettivi popoli, senza alcuna ingerenza dall'esterno ».

Europa

« Durante le conversazioni le parti hanno rilevato con compiacimento che in Europa prosegue attivamente il processo di distensione e di sviluppo della cooperazione, che dà il suo contributo alla causa della stabilità internazionale ».

« Le parti hanno espresso compiacimento per l'ulteriore normalizzazione dei rapporti fra i paesi europei, a seguito dei trattati ed accordi firmati negli ultimi anni, in particolare fra l'URSS e la RFT ».

« Fra questi esse salutano l'entrata in vigore dell'accordo a quattro del 3 settembre 1971. Esse condividono la convinzione che il rigoroso rispetto dei trattati ed accordi conclusi porterà un contributo alla causa della sicurezza e della prosperità di tutte le parti interessate ».

« Esse salutano anche la prospettiva dell'ingresso entro l'anno della RDT e RFT all'ONU e ricordano a questo proposito che l'URSS e gli USA, la Gran Bretagna e la Francia hanno firmato in merito una dichiarazione quadripartita il 9 novembre 1972. L'URSS e gli USA riconfermano la loro volontà, attenendosi ai corrispondenti punti del comunicato sovietico-americano approvato a Mosca nel maggio del 1972, di voler continuare a contribuire, separatamente o congiuntamente, al rafforzamento di relazioni di pace in Europa. Le parti ritengono l'assicurazione di una pace stabile in Europa uno scopo importantissimo della loro politica ».

A questo proposito è stata espressa soddisfazione per il fatto che a seguito degli sforzi congiunti di molti stati, URSS e USA compresi, si sono conclusi con successo i lavori di preparazione della conferenza europea sui problemi della sicurezza e della cooperazione che si aprirà il 3 luglio. L'URSS e gli USA ritengono che la conferenza aumenterà le possibilità di consolidare la sicurezza europea e lo sviluppo della cooperazione tra gli Stati che vi prenderanno parte. L'URSS e gli USA condurranno la loro politica in modo da attuare gli scopi della conferenza e di materializzare nella vita una nuova era di buoni rapporti in questa parte del mondo ».

« Manifestando il loro immutato atteggiamento positivo verso la conferenza, entrambe le parti compiranno gli sforzi necessari per una positiva conclusione della conferenza entro brevissimo tempo. Entrambe le parti muovono dalla considerazione che un progresso nei lavori della conferenza darà la possibilità di poterla concludere ad alto livello.

« L'URSS e gli USA ritengono utile, ai fini di un ulteriore rafforzamento della stabilità e della sicurezza in Europa, che l'attenuazione della tensione politica si accompagni ad una riduzione della tensione militare nel centro dell'Europa. Da questo punto di vista esse attribuiscono grande importanza ai colloqui sulla reciproca riduzione delle forze armate e degli armamenti e alle misure ad essa connesse nell'Europa centrale, che inizieranno il 30 ottobre del 1973. Le parti dichiarano di essere disposte a dare il loro contributo, accanto ad altri Stati, per il conseguimento di una decisione reciprocamente accettabile sulla sostanza di questo problema, sulla base di una rigorosa osservanza del principio del non danneggiamento della sicurezza di ciascuna delle parti ».

Medio Oriente

« Le parti hanno espresso profonda preoccupazione per la situazione nel Vicino Oriente e hanno proceduto ad uno scambio di punti di vista sui mezzi diretti a conseguire il regolamento della situazione nel Vicino Oriente.

Ciascuna delle parti ha esposto al riguardo la sua posizione su questo problema.

Le due parti hanno concordato di proseguire i loro sforzi tesi a contribuire al più rapido regolamento nel Vicino Oriente. Tale regolamento deve essere attuato in conformità con gli interessi di tutti gli Stati di tale area, deve corrispondere alla loro indipendenza e sovranità e tenere debitamente presenti i legittimi interessi del popolo di Palestina ».

4 - Rapporti commerciali ed economici

« Il segretario generale del CC del PCUS e il presidente degli USA hanno esaminato dettagliatamente lo stato e le prospettive dei rapporti economico-commerciali esistenti fra l'URSS e gli USA. Le due parti hanno rilevato con soddisfazione i progressi compiuti nell'anno trascorso, per quanto riguarda la normalizzazione e lo sviluppo dei rapporti economico-commerciali fra di esse. Le parti concordano che una cooperazione di reciproco vantaggio e i rapporti di pace sarebbero rafforzati dalla creazione di solide fondamenta di rapporti economici. Esse rilevano con soddisfazione che nell'anno trascorso sono stati firmati diversi accordi riguardanti i rapporti economico-commerciali. Le parti rilevano che il commercio sovietico-americano indica un sostanziale incremento e che esistono le favorevoli prospettive di un ulteriore incremento dell'interscambio negli anni prossimi. Esse ritengono che i due paesi debbano porsi l'obiettivo di portare il volume complessivo del commercio, nei prossimi tre anni, sino ad un valore di 2-3 miliardi di dollari. La commissione commerciale congiunta sovietico-americana continua a dimostrarsi un prezioso meccanismo per contribuire ad un vasto incremento dei rapporti economici. Le parti hanno rilevato con soddisfazione che i contatti tra le società americane e i contropartners sovietici continuano ad estendersi ».

« Le parti hanno confermato il loro fermo proposito di voler procedere muovendo dall'accordo raggiunto in passato sulle misure miranti alla creazione di condizioni più favorevoli per lo sviluppo dei rapporti commerciali, economici e di altro genere tra gli USA e l'URSS.

« E' stato rilevato che, a seguito dell'accordo firmato nell'ottobre del 1972 su alcuni problemi della navigazione marittima, si sono fatti più frequenti gli ingressi di navi americane nei porti dell'URSS e di navi sovietiche nei porti degli USA e che a partire dalla fine di maggio del corrente anno ha cominciato a funzionare una linea regolare per passeggeri Leningrado - New York ».

« Nel corso degli incontri le parti hanno firmato un protocollo che prevede l'ampliamento delle linee aeree tra l'URSS e gli USA tramite lo stabilimento di collegamenti aerei diretti tra Mosca e Washington e tra New York e Leningrado, rendendo più frequenti i voli e risolvendo altre questioni concernenti il settore dell'aviazione civile.

« Esaminando le prospettive di una ulteriore cooperazione economica su di una base più costante, le parti si sono espresse a favore di progetti reciprocamente vantaggiosi a lungo termine. Esse hanno esaminato una serie di concreti progetti con la partecipazione di società americane, compreso le forniture di gas naturale siberiano agli USA. Il Presidente ha rilevato che gli USA stimolano le società americane ad elaborare proposte concrete su questi progetti e che esamineranno seriamente e benevolmente quelle proposte che corrisponderanno agli interessi di entrambe le parti ».

« Al fine di contribuire all'ampliamento dei rapporti economico-commerciali, tecnico-scientifici e culturali tra l'URSS e gli USA, le parti hanno stipulato una convenzione sulle tassazioni al fine di evitare doppie tassazioni ed anche per evitare, nella misura del possibile, che i cittadini di un paese debbano aver a che fare col sistema delle tassazioni dell'altro ».

« E' stato pure firmato un protocollo per l'apertura entro il 31 ottobre 1973 della rappresentanza commerciale dell'URSS a Washington e di un ufficio commerciale degli Stati Uniti a Mosca. Contemporaneamente, è stato firmato il protocollo riguardante la creazione della Camera di Commercio americano-sovietica. Tali accordi contribuiranno all'ulteriore sviluppo dei rapporti economico-commerciali fra l'URSS e gli USA ».

5 - Ulteriore progresso negli altri campi della cooperazione bilaterale

« Le parti hanno esaminato le questioni della cooperazione bilaterale in campi, quali la protezione dell'ambiente naturale, la sanità pubblica e la medicina, le ricerche nello spazio cosmico, altri problemi della scienza e della tecnica, abbracciati dagli accordi, firmati nel maggio del 1972 e successivamente. Esse hanno messo in risalto che tali accordi si traducono soddisfacentemente in atto, in conformità con i programmi tracciati... ».

« In particolare, viene avviata la elaborazione congiunta di misure efficaci per la lotta contro le malattie più diffuse e più pericolose per la vita dell'uomo, in cancro, le malattie cardiovascolari, le infezioni e le artriti. Vengono studiati gli aspetti sanitari del problema della difesa dell'ambiente naturale ».

« Sulla base di un piano concordato viene condotta la preparazione del volo cosmico congiunto delle navi « Sojuz » e « Apollo ». Il volo congiunto di tali navi nel cosmo, con il loro aggancio e il reciproco scambio dei cosmonauti sovietici e americani, è stato fissato per il luglio del 1975.

« Sulla base creata dagli accordi precedenti, e tenendo conto delle possibilità di cui l'URSS e gli USA dispongono per quanto riguarda la soluzione degli attuali problemi tecnico-scientifici, sono stati stabiliti i nuovi campi di fruttuosi sforzi congiunti e sono stati conclusi gli accordi relativi.

« Tenendo presente l'enorme importanza del soddisfacimento dei crescenti consumi di energia in entrambi i paesi e nel mondo intero, e riconoscendo che lo sfruttamento di fonti di energie di elevata efficacia può contribuire alla soluzione di tale problema, il segretario generale del CC del PCUS e il presidente degli USA hanno firmato un accordo sull'ampliamento e il consolidamento della cooperazione sulle questioni della reazione termonucleare controllata, dei reattori a neutroni rapidi e le ricerche delle qualità fondamentali della materia. Per tradurre in atto tale accordo, che ha una validità di 10 anni, verrà creata una commissione congiunta sovietico-americana per la cooperazione nel campo dell'uso pacifico della energia atomica ».

Agricoltura

« Tenendo conto dell'importanza dell'agricoltura al fine di soddisfare il fabbisogno di prodotti alimentari dell'umanità e la funzione della scienza e della tecnica nella odierna produzione agricola, le parti hanno concluso un accordo, che prevede un vasto scambio di esperienze scientifiche nelle ricerche agricole e nelle informazioni economiche riguardanti l'agricoltura. Per l'osservanza dell'attuazione dei programmi congiunti nel quadro di tale accordo verrà creata la commissione sovietico-americana per la cooperazione nel campo dell'agricoltura ».

Ricerche oceanografiche

« Tenendo conto della possibilità unica e del grande interesse di entrambi i paesi per lo studio degli oceani del mondo e rilevando il grande risultato della cooperazione oceanografica sovietico-americana, le parti hanno concordato di ampliare la cooperazione in tale campo e hanno firmato un accordo a tale scopo. Intraprendendo questo passo, esse partono dalla convinzione che dall'ulteriore sviluppo della cooperazione nel campo dell'oceanografia trarranno vantaggio non solo i due paesi, ma anche tutti i popoli del mondo. Per il coordinamento dell'attuazione dei relativi programmi verrà creata una commissione sovietico-americana per la cooperazione nel campo delle ricerche negli oceani del mondo ».

Trasporti

« Le parti concordano che esistono le possibilità di una cooperazione fra l'URSS e gli USA al fine di trovare la soluzione dei problemi nel campo dei trasporti. Allo scopo di rendere possibile la attuazione di una vasta cooperazione di reciproco vantaggio in questo campo, le parti hanno concluso un accordo al riguardo. Esse hanno poi concordato che verrà creata una commissione sovietico-americana per la cooperazione nel campo dei trasporti ».

Contatti, scambi e cooperazione

« Tenendo conto del generale ampliamento dei rapporti bilaterali sovietico-americani, e, in particolare, del crescente numero di scambi nei settori della scienza, della tecnica, della cultura e in altri settori di reciproco interesse, le parti si sono accordate per ampliare il volume di questa attività, per concludere un nuovo e più generale accordo sui contatti, gli scambi e la cooperazione per un periodo di sei anni. Le parti hanno raggiunto questo accordo muovendo dalla reciproca convinzione che ciò contribuirà al miglioramento della reciproca comprensione tra i popoli dell'URSS e degli Stati Uniti e contribuirà al miglioramento dello stato generale dei rapporti tra i due paesi ».

« Le parti ritengono che i colloqui al massimo livello, svoltisi in uno spirito franco e costruttivo, sono stati quanto mai preziosi e sono stati un importante contributo allo sviluppo di rapporti reciprocamente vantaggiosi tra l'URSS e gli USA. A giudizio delle parti questi colloqui eserciteranno una influenza favorevole sulle relazioni internazionali. Esse hanno rilevato che al successo dei colloqui hanno contribuito i precedenti contatti e consultazioni avvenuti sulla base dell'accordo raggiunto nel maggio del 1972. E' stato confermato che la pratica delle consultazioni deve essere proseguita. Le parti sono concordi nel ritenere che anche in futuro gli incontri di vertice debbano svolgersi regolarmente ».

« Esprimendo al presidente degli USA Richard Nixon gratitudine per l'ospitalità riservatagli durante la sua visita negli USA, il segretario generale del CC del PCUS Leonid Breznev ha invitato il Presidente a visitare l'URSS nel 1974. L'invito è stato accolto ».

Commenti polemici sui giornali di Mosca

« Non c'è collusione URSS-USA alle spalle di altri Paesi »

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25

Il bilancio della visita di Breznev negli Stati Uniti ed il significato dei suoi imminenti colloqui con il presidente francese Pompidou sono al centro dei commenti della stampa sovietica. « Gli osservatori diplomatici a Parigi — scrive stamane la *Sovietskaia Rossia* — dichiarano che la visita di Breznev nella capitale francese polverizza tutti i tentativi dei nemici della distensione internazionale di snaturare la politica estera dello Stato sovietico; essa polverizza, in particolare, invenzioni diffuse attivamente dalla propaganda di Pechino riguardanti la pretesa politica di collusione delle due superpotenze alle spalle degli altri paesi ». Il giornale di Mosca riprende quindi affermazioni della stampa francese, secondo le quali la decisione di Breznev di fare uno scalo di qualche giorno a Parigi dopo i colloqui negli Stati Uniti dimostra la grande importanza che l'URSS attribuisce all'amicizia franco-sovietica.

La polemica con la « propaganda di Pechino » e contro taluni organi di stampa occidentali e del *terzo mondo*, che se ne sarebbero fatti portavoce è presente in quasi tutti i commenti sovietici sui risultati del « vertice » Breznev-Nixon. Se ne sono occupate sabato le *Isvestia*, accusando il ministro degli esteri cinese Ci Peng-fei di aver fatto « dichiarazioni provocatrici » in certe capitali straniere. Sulla cosa è tornata ieri la *Pravda*, nella settimanale rassegna di politica internazionale.

D'altra parte, ribadiscono gli stessi giornali, la pace non può essere il frutto della intesa tra due sole potenze, ma richiede il contributo di tutti i paesi. « L'edificio della pace è aperto a tutti » titolavano sabato le *Isvestia*, e nell'articolo si leggeva: « Il numero degli Stati che partecipano in questa o quella misura al processo di normalizzazione delle relazioni internazionali è divenuto tale che il problema dei paesi terzi, i cui interessi, come si pretende, potrebbero essere lesi dalla intesa fra queste o quelle potenze, diviene sempre più artificiale e forzato ».

Per quanto riguarda lo sviluppo dei rapporti franco-sovietici, alla vigilia della visita di Breznev a Parigi il ministro dell'economia Giscard d'Estaing, ha rilasciato una lunga dichiarazione alla *Tass* nella quale ha preannunciato la firma, il 10 luglio prossimo a Mosca, di un accordo decennale di cooperazione. Ricordando come la Francia sia stata fra i primi paesi a condurre una politica di collaborazione stretta e fiduciosa con l'Unione Sovietica, Giscard d'Estaing ha detto: « Quando vediamo altri paesi occidentali impegnarsi nella strada che noi abbiamo aperto ce ne rallegriamo e non manchiamo di provarne una certa fierezza perché abbiamo il sentimento di essere stati dei pionieri ».

Romolo Caccavale

I COMMENTI AMERICANI ALLA CONCLUSIONE DEI COLLOQUI FRA NIXON E BREZNEV

ROGERS: LA GUERRA FREDDA È GIUNTA AL TERMINE

Una dichiarazione del presidente della Commissione esteri del Senato, Fulbright - «Preoccupazione» della stampa egiziana che ritiene «scarsa» l'attenzione dedicata al Medio Oriente - Il governo inglese approva il trattato contro la guerra nucleare

WASHINGTON, 25.

Partito Breznev dagli Stati Uniti (la partenza è avvenuta stamani da Washington dove il leader sovietico si era recato ieri sera dopo essersi accomiatato a San Clemente dal presidente Nixon), la stampa ed i circoli politici americani accentrano la loro attenzione e i loro commenti sui risultati del viaggio e sul testo del comunicato finale, reso noto oggi stesso.

Secondo il Segretario di Stato Rogers, l'incontro Breznev Nixon dimostra che la guerra fredda è effettivamente giunta al termine. « Evidentemente — ha aggiunto Rogers — continueremo ad avere divergenze, ma il linguaggio non sarà lo stesso del periodo della guerra fredda ». Rogers ha detto anche di ritenere « che il popolo americano sia a favore di quanto è stato fatto dal presidente Nixon e da Breznev ». Queste dichiarazioni sono state rese a bordo dell'aereo che riportava l'ospite sovietico da San Clemente a Washington, nella serata di ieri.

Rogers ha sottolineato in maniera particolare l'importanza dell'accordo contro la guerra nucleare firmato dai due statisti. « L'accordo — ha detto — è chiaramente inteso a prevenire una guerra nucleare ma è anche chiaro che intende prevenire l'uso della forza e anche la sola minaccia della forza, laddove essa possa avere come conseguenza una guerra nucleare ». Esso prevede, infatti, consultazioni « urgenti » fra Mosca e Washington anche quando si profili all'orizzonte in una zona nevralgica una guerra convenzionale. In definitiva, per il Segretario di Stato americano il vertice Breznev Nixon ha conseguito risultati « maggiori delle previsioni ».

Positivo anche il giudizio del presidente della Commissione esteri del Senato, senatore Fulbright (democratico). « Non penso che sia solo belletto quello che si vede », ha detto Fulbright, intendendo con ciò affermare che il vertice ha avuto risultati tutt'altro che superficiali. Parlando, nel corso di una intervista alla televisione, dell'accordo nucleare, il senatore democratico ha dichiarato di attribuire un grande valore a questo « codice di comportamento » delle due grandi potenze e di interpretarlo come « un approccio veramente razionale e ragionevole » alla soluzione dei problemi ancora in sospeso. Proseguendo su questa strada — ha aggiunto Fulbright — occorre anche ampliare l'interscambio fra i due Paesi sulla base della piena uguaglianza e dell'abbattimento delle barriere discriminatorie; ed a questo proposito egli ha duramente criticato quegli ambienti americani che ostacolano lo sviluppo degli scambi con l'URSS e si pronunciano contro la concessione all'URSS del regime di maggior favore nella sfera commerciale (« con l'URSS bisogna commerciare — ha detto — alle stesse condizioni con le quali già si commercia con altri Paesi »).

Come esempio degli ambienti con cui polemizza il senatore Fulbright si può citare un parlamentare repubblicano, il sen. Jacob Javits, il quale ha detto che il viaggio di Breznev è stato « un viaggio essenzialmente d'affari », determinato soprattutto dalla necessità dell'Unione Sovietica di trovare nuovi mercati.

A livello di opinione pubblica, non c'è dubbio che i colloqui con il leader sovietico ed i nove accordi, politici ed economici, che sono stati firmati in questi giorni hanno avuto come effetto di risollevare sul piano interno il prestigio del presidente Nixon. Un sondaggio di opinione condotto dall'agenzia Gallup indica che negli ultimi giorni — contrariamente a quanto era avvenuto nelle settimane precedenti, in concomitanza con le rivelazioni sullo scandalo Watergate — solo il 45 per cento degli americani si sono dichiarati contrari al modo di governare di Nixon, mentre il 44 per cento si è espresso a favore (dieci giorni fa, solo il 31 per cento degli intervistati si era detto soddisfatto dell'opera di Nixon).

• • •

IL CAIRO, 25.

Il quotidiano ufficioso *Al Ahram*, in un editoriale dedicato al vertice Nixon - Breznev, esprime delusione e preoccupazione per il « poco spazio » riservato dai due statisti alla crisi mediorientale. « E' vero che noi non ci attendevamo molto — scrive il giornale — ma allo stesso tempo non immaginavamo che la crisi mediorientale sarebbe stata trattata con un così strano negativismo, al punto che i due statisti non vi hanno trovato un pericolo di diretto confronto fra di loro » (è da rilevare che Kissinger aveva diciarato, venerdì sera dopo la firma del trattato nucleare, che la situazione del Medio Oriente è difficile, ma « non c'è più » il rischio di un « confronto » sovietico americano).

Al Ahram aggiunge che la crisi mediorientale « non è più difficile della guerra nel Vietnam. Nella guerra indocinese, le due superpotenze hanno avuto la volontà di porre termine al conflitto, ma per quanto riguarda il nostro problema, non sembra che esse desiderino che venga risolto ». Analogamente, il giornale *Al Gumhuria* afferma che la crisi mediorientale « è all'ultimo posto negli interessi delle superpotenze ». (Ieri sera, a proposito del Medio Oriente, Leonid Breznev aveva dichiarato che il problema è stato affrontato nei colloqui con Nixon: « Noi riteniamo — ha detto il leader sovietico — che in questa regione debba essere assicurata al più presto la giustizia e si possa giungere ad una solida soluzione pacifica che ripristini i diritti legittimi di coloro che hanno sofferto per la guerra e garantisca la sicurezza di tutti i popoli della regione. Ciò è importante per tutti i popoli, senza eccezione, del Medio Oriente ed anche per la salvaguardia della pace mondiale »).

Da parte israeliana, il ministro degli esteri Abba Eban ha detto, con tono di malcelata soddisfazione, che Nixon e Breznev « non si sono avvicinati ad un accordo » sul Medio Oriente; mentre una fonte governativa ha definito « un grande risultato » il fatto che a Washington sia stato toccato il problema della emigrazione degli ebrei sovietici.

• • •

LONDRA, 25.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico era stato informato dell'accordo contro la guerra nucleare prima della sua firma e che lo approva. Il testo — ha detto il portavoce — « sembra tener pienamente conto degli interessi della sicurezza degli altri membri della NATO ».

La stampa londinese, dal canto suo, sottolinea con apprezzamenti positivi le intese raggiunte dal presidente americano e dal segretario del PCUS.

Il segretario del PCUS nella capitale francese

Breznev-Pompidou oggi due colloqui

Il leader sovietico accolto a Parigi dal Primo ministro Messmer - Polemiche sull'accordo URSS-USA

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25

Leonid Breznev è arrivato questa notte all'aeroporto di Orly dove era ad accoglierlo, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, il Primo ministro Messmer. Dato il carattere della visita, semiufficiale, come quella che Pompidou aveva fatto nel gennaio scorso a Zaslav, nei pressi di Minsk, non vi sono stati discorsi né cerimonie ufficiali di benvenuto.

Sotto discreta scorta Breznev e Messmer, che avevano preso posto sulla stessa vettura battente i colori francesi e sovietici, si sono diretti immediatamente al castello di Rambouillet, che per due giorni sarà la residenza del Primo segretario del PCUS e dove avranno luogo i tre colloqui privati con Pompidou, due domani e un terzo, conclusivo, nella mattinata di mercoledì.

Il governo francese non ha detto fin qui una sola parola, positiva o negativa, sugli accordi di Washington, almeno ufficialmente: ma attraverso la radio, la televisione e alcuni organi di stampa, descrive quegli accordi come « una nuova Yalta », un « condominio del supergrandi sul resto del mondo », un patto stretto alle spalle e sulla testa dell'Europa.

Su questa falsariga André Fontaine, su *Le Monde* — in un articolo grossolanamente intitolato « I furbacchioni in fiera o l'idillio nucleare » — sostiene che gli accordi sovietico-americani sui mezzi per evitare una guerra nucleare non comporterebbero « nulla di nuovo » rispetto ai tempi di Foster Dulles o a quelli di Krusciov; che, in ogni caso, documenti del genere non reggono mai alla prova dei fatti e che oggi servono soltanto a Nixon « per far dimenticare Watergate » e a Breznev « per chiudere il becco ai suoi ultimi detrattori ».

« Il problema è che il governo francese — scrive stamattina René Andrieu sull'*Humanité* — sembra voler avere un ruolo di freno nella distensione internazionale, sembra aver paura di tutto ciò che va nel senso della pace. Non è forse il ministro degli Esteri Jobert che esprimeva recentemente la sua inquietudine per le conversazioni sovietico-americane e che si fissava come compito di organizzare la difesa dell'Europa entro il 1973?

Ciò che è inquietante è che proprio ora il governo francese si faccia campione della creazione di un esercito dell'Europa occidentale dotato di un armamento nucleare comune ».

Ma la cooperazione tra Francia ed Unione Sovietica resta un dato costante della politica estera dell'URSS. Breznev viene a Parigi per riconfermarlo e per ripetere a Pompidou che nessun accordo stipulato a Washington può essere interpretato come una diminuzione dell'autonomia dell'Europa e in primo luogo della Francia. « Sarebbe dunque una buona cosa — concludeva l'editoriale dell'*Humanité* — che il governo francese si sbarazzi delle lentezze e delle reticenze che hanno marcato fin qui la realizzazione degli accordi esistenti. A Rambouillet Breznev offre una possibilità che la Francia non può permettersi di non cogliere »

R. P

Un commento di Indira Gandhi

Il primo ministro indiano signora Indira Gandhi ha sostato questa notte a Roma, in viaggio per Nuova Delhi. Interrogata dai giornalisti sui colloqui Breznev-Nixon, ha risposto: « E' sempre difficile fare profezie per il futuro. Qualsiasi spinta verso la distensione e verso una diminuzione della tensione nel mondo rappresenta sempre una buona mossa e noi l'accogliamo con favore. Speriamo che tali passi tengano in considerazione gli interessi degli altri paesi, anche di quelli più poveri... Se vi sarà una diminuzione della tensione tutti saranno a favore di essa... Noi siamo contrari alla politica piuttosto vecchia delle sfere d'influenza che contribuisce sempre alla tensione e non porta alla pace... ».